Anno XXXIV — Domenica 22 Luglio 1900 — Conto corrente con la posta — N. 176

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce alle ore sei del mattino tutti i giorni eccettuato il Lunedì

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il «Giornale di Udine» ha un importante e quotidiano servizio di telegrammi da Roma.

La guerra in Cina

Le Legazioni sono ancora salve

Bruxelles 21 ore 8. — Il Ministro degli Esteri ha ricevuto un dispaccio da Shanghai del 19 luglio dicente che il *Tastai Ciang* annunzia che gli stranieri a Pechino erano salvi il 18 luglio.

Washington 21 ore 8. — Il segretario di Stato per la Marina telegrafò così il 19 luglio all'ammiraglio americano che trovasi a Taku: «Il vostro ministro a Pechino chiede soccorsi. Impiegate immediatamente tutti i mezzi.»

Il sottosegretario agli esteri Hay ha comunicato alle potenze il telegramma di Conger chiedente di cooperare all'immediata liberazione di Pechino.

La comparsa delle Bandiere Nere

I russi tornano avanzarsi!

Roma 21 ore 10. — Si ha da Hon-kong: Parecchie migliaia di soldati delle Bandiere Nere si dirigono sul forte di Bogue.

Londra 21 ore 10. — Il *Daily Mail* ha da Shanghai: Le truppe della Manciuria recansi a Mukden per arrestare le truppe russe.

Ieri erano le truppe russe che si ritiravano precipitosamente a Port Arthur. Oggi le stesse truppe russe marciano avanti per occupare Mukden sulla via di Pechino.

Continuano le notizie a pompa: un giorno sono favorevoli agli europei; — un altro contrarie.

I marinai italiani a Tientsin

Roma 21 ore 10. — Il comandante dell'*Elba* telegrafa da Taku 19 luglio, annunziando che furono ristabilite le comunicazioni con Tientsin. Il distaccamento italiano negli ultimi fatti di armi a Tientsin rimase alla difesa del consolato e non ebbe alcun ferito.

Uno scambio di telegrammi

fra l'imperatore della Cina e il Mikado

Londra 21 ore 10 e 20. — Il *Daily Mail* ha da Shanghai 19 luglio:

L'Imperatore della Cina ha inviato un telegramma al Mikado del Giappone, in cui dice che gl'interessi della Cina e del Giappone sono identici e lo prega di soccorrere la Cina.

Il Mikado rispose che gli avvenimenti nella Cina costituiscono una violazione dei diritti internazionali. La Cina deve reprimere la ribellione e salvare i ministri esteri, onde disarmare l'Europa.

La questione del generalissimo

Si parla di Baldissera

Roma, 21 ore 21.30. — Un telegramma da Berlino informa che si sta ora trattando fra i gabinetti una questione difficile e delicata, quella cioè della scelta del comandante supremo delle truppe internazionali in Cina.

La Germania sarebbe disposta a rinunciarvi.

Mi consterebbe che per evitare gelosie e screzi pericolosi, il comandante supremo verrebbe scelto fra le nazioni che fanno le spedizioni minori.

Fra i probabili si fa il nome del generale Baldissera.

I timori d'un giornale francese

Il *Temps* pubblica un articolo, col quale continua a mettere gli alleati in guardia contro quel volpone di Li Hung-Ciang ed altri mandarini, fra cui Cheng, direttore delle ferrovie e telegrafi, come sospetti istrumenti del partito reazionario.

Il *Temps* dopo aver enumerate le imponenti forze cinesi, finge di sospettare alla loro testa un cervello organizzatore, una volontà energica, come soltanto gli occidentali ne possaggono. Infine dice che si avrebbe gran torto a sprezzare un nemico così ben provvisto; finisce quasi tremando davanti al colosso cinese.

Una visione di Guglielmo II

A proposito dei tragici avvenimenti in Cina, e della parte che la Germania intende prendervi con la massima energia, Gaston Deschamps, nel *Temps* evoca questo singolare e interessante ricordo:

Già da lungo tempo la strana figura dei Gialli, preoccupa e inquieta la brillante immaginazione dell'imperatore di Germania. Non è dimenticata l'opera d'arte con cui Sua Maestà ci fece conoscere le sue vedute sulla politica europea nell'estremo Oriente. Trovandosi a Cassel nell'autunno del 1895, Guglielmo II impiegò i suoi ozi a disegnare uno schizzo allegorico, di cui affidò il compimento al professor Hermann Knackfuss. Questo schizzo rappresenta un arcangelo, ritto su una alta montagna, a' piedi della quale si stende una fertile vallata.

Al di là dei fiumi, della città e delle cattedrali che formano la ricchezza e l'ornamento di quella vallata, si vede, tra le nubi, in mezzo ad una aureola di fiamme, un Budda mostruoso e minaccioso.

L'arcangelo, con le ali spiegate, stringendo nella destra una spada fiammeggiante, mostra questo Budda ad un gruppo di belle donne, che simbolizzano le nazioni europee. Una forte Valkiria, con l'aquila imperiale sul casco, e vestita di una cotta di maglia, personifica evidentemente la Germania.

La Francia è riconoscibile dal berretto frigio; la *perfida* Albione porta uno scudo e una lancia. La Russia è a capo scoperto.

Ognuna delle nazioni guarda con inquietudine il Budda, immobile e implacabile, tra cielo e terra, al disopra dell'orizzonte carico di nembi.

Le parole dell'arcangelo sono state scritte in fondo al disegno dallo stesso imperiale disegnatore: *Popoli d'Europa difendete i vostri beni più sacri!* firmato: Guglielmo II, imperatore e re.

I Sovrani a Monza

Monza 21 ore 10. — I Sovrani sono arrivati qui stamane, ossequiati alla stazione dalle autorità.

Il nuovo governatore del Tigrè

Abbiamo da Roma 20:

Si conferma che Menelik ha inviato in luogo di Makonnen al Governo del Tigrè il suo parente ras Oliè.

Si assicura anche che ras Oliè, appena giunto nel Tigrè, ha revocato il bando di ras Makonnen, che proibiva il commercio tra l'Eritrea ed il Tigrè.

In seguito a questo fatto, sono già partite dall'Eritrea per l'Abissinia carovane con merci.

Pei primi del venturo mese incomincierà a funzionare il telegrafo tra Asmara ed Adua

L'uccisione del Sultano del Bornu

Parigi 21, ore 10. — Mourroux annunzia la morte del Sultano Rabat nella battaglia contro i francesi a Kusli, sul Chari. I francesi sostituirono sul trono del Bornu con Homaribon.

Un orribile delitto presso Firenze

Firenze, 20. — Telegrafano da Fauglia che la giovane Maria Rossi, sedicenne, bellissima, recatasi a vendere i polli nel comune di Laurenza, località di Poggio Fontana, venne violentata, strozzata e poi derubata dei polli e di 24 lire.

Le autorità si recarono sul luogo; vennero operati due arresti.

Il fatto ha prodotto grande impressione anche perchè, tempo addietro, si è ripetuto in quei dintorni.

— Che bella cosa è l'avere un amico del quale potete fidarvi!

— Sì, ma è anche meglio averne uno che si fida di voi.

Gli orari dei ferrovieri

La distribuzione del servizio

La durata media della giornata di lavoro

Ci scrivono da Roma 20:

E' imminente la pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del regio decreto che approva le norme da osservarsi dalle Società esercenti nella formazione dei turni e degli orari di servizio del personale ferroviario aventi funzioni che interessino la sicurezza dell'esercizio.

Nel formulare queste norme si è tenuto conto delle diverse attribuzioni del personale a seconda che si tratti di personale viaggiante (di macchina o dei treni) o di personale di stazione o di guardia, e ciò per la natura del servizio che i due personali sono chiamati a prestare. Per il primo si contempla il lavoro prestato e questo viene definito in relazione alla durata della marcia dei treni ed alle prestazioni accessorie. Per il secondo invece si tratta di orario di servizio, cioè del periodo di tempo durante il quale il personale stesso nella stazione o linea presta l'opera sua.

Per quanto riguarda il personale di macchina, viene computato come periodo di lavoro:

a) il tempo occorrente all'effettuazione dei treni dal momento in cui il personale è obbligato a presentarsi per prendere in consegna ed approntare la locomotiva, al momento in cui la lascia, incluse le soste di durata non superiore ad un'ora e mezzo;

b) il tempo impiegato per recarsi col treno ad una data località per assumervi servizio o pel ritorno:

c) il tempo richiesto per servizi di manovra o rinforzi;

d) la quarta parte del tempo di riserva semplice o di disponibilità in deposito, salvo gli intervalli in cui fosse richiesta la presenza sulla locomotiva per tenerla pronta a partire in soccorso, che vengono calcolati per intero come lavoro;

e) il tempo impiegato in deposito per qualsiasi lavoro alla locomotiva.

La durata media così computata del lavoro non deve in ogni turno di 24 ore superare le ore 10 nè oltrepassare mai il massimo di 13 ore; con obbligo, quando la durata supera le 12 ore, d'interpolare tale periodo fra due riposi continuati di 10, ore almeno ognuno. Se per esigenze di servizio non sia possibile accordare le 8 ore di riposo continuato in residenza, di cui si dirà in appresso, non si dovrà mai scendere al di sotto di 7 ore e la differenza dovrà essere compensata da maggiori riposi prima e dopo la deroga.

Per il personale viaggiante dei treni, oltre il tempo impiegato nei viaggi secondo l'orario, si computa anche come periodo di lavoro quello occorrente per le operazioni accessorie prima della partenza e dopo l'arrivo, computando interamente gli intervalli non superiori ad un'ora fra un treno e l'altro. Il tempo passato in riserva nella stazione viene calcolato come lavoro per la quarta parte.

In ogni caso la durata media giornaliera del lavoro così computata non dovrà eccedere le 11 ore, nè superare il massimo di 15, coll'avvertenza che oltrepassando le 14 ore, ciascuno dei due riposi continuati fra cui è compreso deve essere di 10 ore almeno.

Tanto pel personale di macchina quanto per quello viaggiante i riposi continuati minimi ogni 24 ore sono stabiliti in 8 ore se goduti in residenza ed in 7 ore se fuori, ed oltre a ciò, a tutto indistintamente il suddetto personale, verranno accordati in ogni anno almeno 12 riposi continuati in residenza di 24 ore ciascuno, senza pregiudizio del congedo annuale.

Per il personale delle stazioni in ogni periodo di 24 ore la durata dell'orario è stabilita in modo che si abbia una permanenza in servizio: fino a 10 ore in casi in cui concorrano le prestazioni più gravose: fino a 14 ore in condizioni ordinarie, quando vi sia compresa una intermittenza nel servizio di due ore: fino a 16, eccezionalmente nelle piccole stazioni, quando l'interruzione sia di 4 ore. Allorchè il turno di servizio si alterna di giorno e di notte, non è ammesso servizio notturno continuato per più di 7 notti consecutive, ed il cambiamento di turno dovrà effettuarsi prolungando fino a non oltre 16 ore il servizio di una giornata, preceduto però o seguito da riposo continuato di eguale durata. Il riposo minimo giornaliero sarà di 6 ed 8 ore secondo che l'abitazione del personale sia nell'ambito della stazione o fuori.

Per i deviatori che fanno parte del personale di stazione sono naturalmente applicabili le suddette disposizioni; ma però nel regolamento speciale della Società ad essi relativo, sarà stabilito il tempo massimo durante il quale potranno essere incaricati della manovra delle leve in cabina.

Riguardo al personale della linea è stato stabilito che l'orario di servizio per i guardiani abbia la durata di 14 ore sulle 24, con un riposo minimo continuato di 7 ore. L'orario di servizio invece delle donne guardabarriere, non potrà eccedere le 12 ore con riposo notturno continuato di 9 ore almeno, riducibili ad 8 nella stagione estiva.

Considerate nel loro complesso, siffatte norme lungamente studiate, anche colla scorta di quanto in proposito si pratica all'estero, e che molto si accostano a quelle recentemente adottate in Francia, costituiscono indubbiamente un notevole miglioramento in confronto a quanto sulla materia si praticava per lo passato, anzitutto, perchè stabiliscono in modo tassativo i limiti di massima durata di lavoro e di minima durata di riposo continuato, che non possono oltrepassarsi o ridursi: non si potrà perciò verificare il soverchio aggravio lamentato qualche volta pel passato di 14,16 e perfino 17 ore di lavoro continuato.

Pel personale viaggiante di macchina e dei treni si computerà come lavoro effettivo quello impiegato nelle operazioni accessorie, il che pel passato non si praticava o si praticava soltanto in parte.

Pel personale delle stazioni l'orario massimo effettivo di servizio è ridotto a 12 ore, e nel cambiamento di turno è stabilito un massimo di lavoro giornaliero di 16 ore conciliando così i desiderii del personale che tende a prolungare in quella circostanza soverchiamente la durata del lavoro per avere un corrispondente susseguente o precedente uguale prolungato periodo di riposo, con le esigenze della sicurezza del servizio la quale richiede invece di non eccedere certi limiti, e quello adottato è, sotto questo rapporto, assai conveniente.

I quadri ed i grafici dei turni di servizio dovranno essere affissi, in modo che il personale possa prenderne conoscenza. Inoltre il personale, in caso di inadempienza delle suddette norme da parte delle società esercenti avrà diritto di reclamare, in via amministrativa, al regio ispettorato generale delle strade ferrate.

Esumazione delle ossa

di Giacomo Leopardi

Si ha da Napoli 20:

Oggi alla presenza del senatore Mariotti e del delegato del ministro dell'istruzione, cav. Alberto Avena, funzionario allo stesso Ministero, si esumarono nella chiesa di San Vitale nel villaggio di Fuori Grotta, gli avanzi di Giacomo Leopardi, per essere domani trasportati, dal pronao ove trovavansi, nella chiesa, in attesa del monumento in costruzione fatto a spese dello Stato.

Dei resti mortali del Leopardi nella cassa logora non si trovarono che ossa e polvere mescolata con poltiglia di terra.

Alla funzione di domani assisteranno le autorità e le rappresentanze.

* *

Napoli 21, ore 19 — (*P.*). Oggi, come vi ho preannunciato, nella chiesa San Vitale Fuori Grotta, alla presenza del senatore Mariotti e di altre notabilità, si fece il riconoscimento delle ceneri di Giacomo Leopardi.

— Voi trattate la vostra nuova serva come una persona della vostra famiglia?

— Non oso dire. E' lei che tratta noi come membri della sua famiglia.

— Quanti anni ha, secondo voi, la signorina Vecchietti?

— Abbastanza perchè la gente cominci a dirle: «Quanto sembra giovane!»

— La signora che sta vicino a me ha comprato un cappello esattamente simile al mio.

— Che impertinenza! E che cosa avete fatto voi?

— Ho regalato il mio alla cuoca.

Nel mondo degli affari

Rivista dei cotoni

Il 12 corrente entrò nel mercato la prima balla di cotone nuovo; diamole la ben venuta!

Le notizie risguardanti il nuovo raccolto sono migliori; sembra che nella prima quindicina di luglio la pianta abbia ripreso.

Le entrate a Nuova York fecero prodigi: Lunedì 12,000 balle; 6500 martedì; 10,000 mercordì; 3000 giovedì; venerdì. — Lo abbiamo detto la settimana scorsa: si fa polizia generale! Ma, ci ripetiamo anche in questa conclusione, la resa finale non cambia e il vuoto rimane.

L'apertura di ieri a Nuova York contro quella di venerdì scorso è la seguente:

Luglio	cent.	9.71	contro	9.90
Agosto	»	9.16	»	9.52
Settembre	»	8.59	»	8.86
Ottobre	»	8.29	»	8.50
Novembre	»	8 15	»	8.33
Dicembre	»	8.11	»	8.30
Gennaio	»	8.12	»	8.30
Febbraio	»	8.13	»	8.32
Marzo	»	8.16	»	8.34
Aprile	»	8.17	»	8.36

Si ebbe il 14 un ribasso di 32 punti sui pronti e di 12 sui lontani. Lunedì ribassarono ancora 5 punti per luglio e 8 per aprile; martedì altro ribasso di 3 e 1 punto. Una forte ripresa di 36 punti per luglio e 16 per aprile mercoledì; una ricaduta giovedì di 15 punti pei pronti e di 5 pei lontani. Ieri invariati i pronti e 9 punti di ribasso per aprile.

In complesso nell'ottava si sono perduti 19 punti tanto per luglio che pei futuri di aprile.

Liverpool apriva ieri col good Middling America a 6 5/32 e il good Oomra a 4 5/8.

Ci manca l'apertura d'oggi.

Filati e tessuti. Le notizie pervenuteci da Manchester non sono confortanti. Le funeste complicazioni in Cina arrestarono naturalmente qualsiasi affare per quei paesi di grande consumo. Gli altri grandi mercati si limitarono ai più urgenti bisogni, onde non correre il rischio di caricarsi con troppi acquisti a prezzi così elevati.

I soli articoli per l'India segnarono una maggior domanda, ma essa non fu sufficiente a colmare il vuoto dovuto alle cose della Cina e, quindi, il mercato a Manchester fu assai calmo ed i produttori, disposti a vendere, si assoggettarono a qualche concessione sui prezzi.

Abbiamo da Costantinopoli un accenno al risveglio di quell'importante mercato di consumo. Que' compratori però perdurano a non voler subire gli aumenti e le loro offerte sono lontane dalle concessioni cui possono arrivare i produttori.

E' però probabile che, spinti dal bisogno di rifornire i depositi e impossibilitati d'ottenere il vagheggiato buon mercato, i signori Turchi si determinino a pagare i prezzi della giornata. Sarà un bene per l'Italia che, in que' paesi ha messo, specie per alcuni articoli, buon piede.

Quanto ai mercati interni la posizione è invariata. Pesa sempre su essi la merce che si sta ritirando a scarico dei contratti fatti a buoni prezzi negli scorsi mesi e quelli che devono rifornire i loro depositi trovano maggiore convenienza a comperare dai negozianti che hanno merce a ricevere sui contratti in corso, piuttosto che ricorrere alle fabbriche, sempre sostenutissime. Ad ogni modo la domanda fu più attiva e degli affari fra produttori e negozianti furono conclusi.

Buon giuoco ha sempre la filatura. I tessitori devono produrre; le loro vecchie provviste vanno esaurendosi ed essi sono costretti a coprire l'immediato loro fabbisogno ai prezzi imposti dai filatori, i quali hanno abbondante domanda, essendosi in questi giorni ripresa, dopo tanti mesi, l'esportazione.

Ecco ora i prezzi ottenuti in settimana:

Water e trame n. 12 in pacchi:

Lire 8.— a 7.75 qualità India
» 9.10 a 9.— seconda America
» 9.40 a 9.25 prima America

Domestics greggi 70 cent.:

Cent. 35 righe bleu e verdi
» 46 quattro rosse
» 47 Nostrana a mano

Udine 21 luglio 1900.

L. B.

Rivista serica

Sete. — Pochissime ed anzi si può dire nulle furono in questa settimana le transazioni in seta.

Tutto langue, e nessun raggio rianimatore appare ancora a scuotere il presente intorpidimento degli affari serici.

Il contegno della maggioranza dei filatori è relativamente fermo, non mancano però i pusilli, che sotto banco, accettano le offerte basse pur di veder vuotarsi i magazzini. Con i ricavi attuali il filatore perde bene dal costo.

Si fanno sentire

L. 43[45 per belle realine 11[13 13 15 in lotti rotondi.

L. 46,47 greggie reali classiche 11[12 a 18[20 per consegne lontane.

Cascami. - Strusa da L. 6 50 a L. 6.85
Galettame » » 1.50 » » 1.90
Bucate » » 5 60 » » 6 —

Ci scrivono:

Krefeld. — Nessun cambiamento sul mercato in quanto riguarda le provenienze Italiane rimanendo i filatori fermi nelle loro pretese, mentre i fabbricanti non vogliono sortire dalla loro riservatezza. Ancora poche settimane e poi si vedrà chi rimarrà vincitore. Le sete cinesi sono le preferite e specialmente quelle di Canton che ebbero ulteriori aumenti. Si fecero anche parecchi affari in sete del Bengala dimostrando l'America maggior inclinazione agli acquisti.

Zurigo. — Il gran caldo improvvisamente sopraggiunto fa si che si parli di acque e di monti più che di affari. Solo le greggie Cinesi e Cantonesi diedero luogo ad importanti affari; al contrario poco si fece in lavorate con prezzi invariati.

Lyon. — Le sete Giapponesi ed Europee furono in questa settimana poco domandate, mentre si conchiusero molti affari in Redevideès cinesi e Tsatlees e filature di Canton.

Lo notizie dalla Cina sono da un paio di giorni meno allarmanti, ma dispacci da Schanghai annunziano la mancanza di Tsatlees e l'interruzione nella produzione delle Redèvideès. Da ciò la maggior domanda in merce pronta e viaggiante da parte di quelle fabbriche che vogliono assicurarsi uno stock. In quanto a prezzi il mercato rimane fermo per le Europee con rialzo di fs. 0.50 a 1 per le Canton.

I produttori del Levante sperando prezzi migliori si astengono dalle vendite.

Telegrammi da Jokohama notificano mercato abbastanza animato.

In Schanghai il cambio salì da 3.51 a 3.72 notandosi 475 Tàèls per Gold Kiling (fs. 31.75).

Milano — Il mercato rimane calmo come di solito in questa stagione. I prezzi si mantengono fermissimi.

Torino — Settimana povera d'affari. La domanda è abbastanza viva ma con offerte così basse che vengono quasi sempre respinte. La speranza in un lento miglioramento dei prezzi comincia però a generalizzarsi.

New York. — Il mercato fu poco animato in causa delle feste. I fabbricanti rimangono sempre nell'aspettativa. Alcuni hanno ancora merce acquistata nel primo trimestre e colla speranza di poterla realizzare nel secondo. I prezzi tuttavia sono più fermi e l'apertura ufficiale del mercato 1900 1901 dimostra un miglioramento nei prezzi. La situazione politica in Cina non è molto incoraggiante in quanto riguarda le provviste di seta di quei paesi e ciò è la causa della grande fermezza in tutti i mercati, fermezza che si spera dovrà cambiarsi in un miglioramento nei prezzi.

Silk

I partiti in Friuli nel 1500

(BIBLIOGRAFIA).

Diamo una effemeride storica, proprio del 21 luglio.

«Addì 21 luglio del 1561 in borgo A-
» quileia, davanti alle case di Prospero
» di Castello, Francesco di Savorgnan si
» imbattè in Lodovico di Marzio di Collo-
» redo che seco aveva gli amici Pietro
» di Strassoldo e Tricano d'Arcano. Tutti
» erano armati fino ai denti. Il Savorgnan
» s'avvicina al Colloredo e, spingendolo di
» sotto il braccio, gli disse *Frascha;*
» l'altro non perde tempo, mette mano
» alla spada; i compagni lo aiutano e
» tutti menano colpi indiavolati e il Sa-
» vorgnan rimane sulla via così malconcio
» al capo da morire dopo poche ore.»

Così mons. Ernesto Degani in un suo ultimissimo lavoro: *I partiti in Friuli nel 1500 e la storia di un famoso duello*, pubblicazione interessantissima, volumetto che è opportuno sia conosciuto porgendo luce su un periodo notevole di storia friulana.

E' un quadro ordinatissimo che tende — e riesce — a porre in rilievo le passioni di partito che agitavano la Patria del Friuli al principio e prima metà del secolo sedicesimo. Nessuno ha finora scritto con qualche diffusione delle conseguenze e dello strascico di odii e di vendette che conseguirono al noto episodio del Giovedì Grasso del 1511. Il Degani, colla erudizione che gli è costante in ogni suo lavoro, raccolse precise informazioni sugli episodii drammatici, più salienti di quell'epoca, dei varii fatti cavallereschi succeduti è quello che più conta, della pace che solo cinquanta sette anni dopo chiuse quel periodo storico tristissimo.

L'effemeride sopra esposta è uno degli episodi, collegato con precedenti e conseguenti riferentesi ai partiti degli *Strumieri* e *Zamberlani*, i primi si potrebbero anche dire i Castellani, i secondi erano coloro che avevano favorito in Friuli l'ingresso della Veneta dominazione.

I molti episodi raccolti dal Degani — con fine criterio coordinati — danno una cronologica esposizione di fatti che vengono a chiaramente spiegare il perchè e per cosa del famoso duello fra Federico di Savorgnano e Marzio di Colloredo che nel giugno del 1564 si batterono a Renzano di Genova. Entrambi feriti, si abbracciarono di poi dicendo l'uno all'altro «La guerra fra noi hora è finita e intendo » in lo avvenire di essere vostro bon fra- » tello.» Abbraccio e parole non sincere, chè gli odii durarono e ci volle l'eminente patrizio veneziano Alvise Mocenigo per effettivamente ottenere pace durevole fra i Savorgnani e i Colloredo e loro rispettivi alleati L'importante documento venne pure riprodotto dal mons. Degani nel suo lavoro.

E si abbia l'egregio raccoglitore di così importanti notizie e documenti il plauso degli studiosi che sempre apprezzarono in lui l'erudito storico appassionatissimo per raccogliere, quanto valente nell'esame critico di tutto, che sa poi porgere con forma piana e ornata parola.

Udine, 21 luglio 1900 R.

Cronaca Provinciale

Da S. DANIELE
Per l'istruzione agraria

Ci scrivono in data 20:

A continuare l'opera benefica in pro dell'agricoltura nel nostro paese iniziata con tanta serietà d'intenti e meritata fortuna dal Comizio agrario, si costituisce ora il Consorzio agrario che ne raccoglie l'eredità, col nobile intento di allargare la propria sfera d'azione, con l'ausilio di nuovi mezzi e di nuove forze derivanti da un più solido assetto dato a questa istituzione.

Anzitutto da questo sodalizio rinnovato, si può sperare un più vivo impulso alla istruzione agraria che finora fu, ci sembra, troppo trascurata, non già per mancanza di buon volere, ma per necessità di cose.

Non è chi non vede l'utilità dell'istruzione agraria ai nostri contadini, perchè essi possano comprendere il vantaggio di usare i concimi artificiali per ricavare dal terreno il maggior utile possibile.

Infatti come si può pretendere che l'agricoltore possa ricavare questo maggior utile, se non possiede cognizioni bastanti per sapere somministrare i concimi in quantità e qualità tali, da ricompensare completamente il terreno dalla sottrazione di materie nutritive, dovuta alla coltivazione passata, e ridurlo ottimo per la seguente? Oppure, come può egli pensare al miglioramento d'un terreno poco fruttifero, se non sa con quali sostanze e in qual modo può riparare alle sue deficenze?

Ognuno sa della guerra fatta al nitrato di soda, al re dei concimi chimici, perchè si diceva ch'esso favoriva l'allettamento del grano, mentre tutto dipendeva dal non saperlo somministrare; e così dicasi degli altri concimi.

Tutti, mi pare, dovrebbero comprendere la ragionevolezza di queste semplici osservazioni; allo scopo si sono anche tenute delle conferenze, ma, mi si permetta la franchezza, causa il loro carattere troppo scientifico, ben poco giovarono. Gioverebbe invece moltissimo l'istituzione d'un corso di piccole lezioni-conferenze, fatte da gente pratica, che, così alla buona, incominciassero proprio dalle prime nozioni d'agronomia, per seguitare poi più estesamente, quando si fosse formata negli agricoltori quella base di cognizioni occorrente per comprendere le cose più difficili.

Che ne dicono i signori promotori del costituendo Consorzio agricolo? Non sarebbe questo il miglior modo per far scomparire il *«così faceva mio nonno?»*

P. A.

DALLA CARNIA
Polvere — Cani
Provideant consules....

Ci scrivono da Tolmezzo 20:

Nei tempi della mia giovinezza, tempi assai lontani ma dei quali serbo grato ricordo, era abitudine di innaffiare le vie durante i calori estivi. Era pure obbligo di munire i cani di museruola. Ora la polvere sollevata dai moltissimi veicoli passanti imbiancano le vesti e i visi dei cittadini, i quali sono costretti a tossire più che in pieno inverno per scacciare quell'..... igienico elemento. I cani poi, abbastanza numerosi, girano senza museruola dando qualche impiccio ai passanti.

* *

A proposito di progresso! Gli spanditoi pubblici sono in così scarso numero da obbligare e cittadini e forestieri ad insudiciare certi angoli, dai quali esala un odore tutt'altro che igienico e salutare.

Virtus.

Da CIVIDALE
Pesca proibita — Ancora la sciagurata Zanuttig — Sagra a Torreano di Cividale — Il morbillo scompare.

Ci scrivono, in data 21:

Nel Natisone in vicinanza della Cartiera Gabrici, l'altra notte furono gettate delle cartuccie di dinamite al fine di uccidere i numerosi e grossi pesci ch'ivi si trovavano; ma ora l'autorità di Pubblica Sicurezza, colle indagini aperte, deve certamente disturbare i progettati pasti di quegli ineducati. Purtroppo, di sovente nei pressi di Gruppignano, si fanno laguanze per la distruzione del pesce; sarebbe perciò desiderabile che i trasgressori della legge sulla pesca, capitassero nelle mani della benemerita.

* *

Questa settimana, per ben due volte, essendosi la Zanuttigh lasciata vedere per la città, una turba di monelli e facchini la insegui, coprendola d'improperi. Altre volte noi ci lamentammo pel contegno della plebaglia ed esprimemmo il desiderio che la forza pubblica cercasse di evitare una persecuzione che minaccia di non aver termine. Ora rinnoviamo il nostro voto, nella speranza di veder cessare una gazzarra sconcia, per quanto sembri a taluno giustificata.

Noi vorremmo far della filosofia sopra questi fatti d'indole psicologica; ma per ora ci accontentiamo di dire che il verdetto dei giurati dev'essere rispettato, qualunque sia la convinzione pubblica.

* *

Domani 22 luglio si farà una festa da ballo anche nella vicina Torreano.

* *

A Cividale non ci sono più casi di morbillo, avendo qui la malattia esaurito il suo corso. Qualche malato trovasi ancora invece, a Moimacco, ove le scuole rimangono chiuse tutt'ora.

DA LUSEVERA
Pastore ucciso da un fulmine

Ci scrivono in data 20:

Durante l'uragano scaricatosi sulle nostre montagne nel pomeriggio del 17 corr., nella malga del monte Lusset un fulmine fece cadere al suolo 90 armente e cinque pastori, uno dei quali — certo Giovanni Filaferro di Pietro — *rimase morto.*

DA S. GIORGIO DI NOGARO
Ancora del disastro dell'altro giorno

Ci scrivono in data 21:

Perdura sempre l'impressione per la disgrazia mortale causata dal fulmine a ciel sereno nel pomeriggio del 18.

L'operaio morto, Angelo Barlassina, di anni 27, nativo di Milano, era un distintissimo elettricista ed era pagato con lire 20 al giorno.

I due feriti sono romagnoli e vennero trasportati all'ospedale di Palmanova.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello
Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20
Giorno 21 luglio bello
Temperatura: Massima 35. - Minima 2?5
Minima aperto: 18.5 Acqua caduta m m
Stato Barometrico ore 21 m.m. 757 calante leg.

Per chi va in campagna

E' certo che per coloro che si trovano in villeggiatura un buon giornale, che arrivi con le notizie recentissime, nelle prime ore del mattino, l'amico aspettato con vivo desiderio e che si accoglie ogni giorno con vero diletto.

Il GIORNALE DI UDINE, che si stampa di notte, giunge prima d'ogni altro giornale coi dispacci particolari, le notizie freschissime della cronaca, degli affari, dei tribunali, dei teatri ecc. ecc.

Fra giorni il GIORNALE DI UDINE intraprenderà la pubblicazione d'un interessante romanzo.

Per quei lettori di Udine che si recano in villa od ai bagni abbiamo aperto un abbonamento speciale. (Vedi I. pagina).

Effemeridi storiche

22 luglio 1411

Gravissimo temporale

Un tremendo uragano si scarica sulla città e sulle circostanti campagne.

Il Torre straripa e allaga le fosse e i borghi inferiori di Udine.

23 luglio 1473

Trasporto di battisterio

Il nuovo battisterio del Duomo di Cividale viene trasportato nella vecchia chiesa del Battista.

Oggi a Cividale hanno luogo grandi festività. Tombola, musiche, illuminazione, fuochi artificiali ecc. ecc.

Alle 23 partirà un treno speciale di ritorno per Udine.

Cronaca del caldo

Continuano i grandi calori. Ieri abbiamo avuto una massima di 35.°.

Dappertutto il caldo è eccessivo.

A Venezia tutti corrono al Lido, ma con scarso refrigerio.

L'acqua di mare è caldissima.

* *

Telegrafano da Parigi, 20: Ieri il termometro alle ore 16 segnava 38 cent. all'ombra; stamane erano 32 g.; numerose sempre le insolazioni, alcune seguite da morte. L'acqua comincia a difettare; vi si rimedia con le acque della Senna, filtrate.

Telegrafano da Berlino, 20: Uno straordinario caldo domina nella Germania settentrionale; negli ultimi cinque giorni si contarono a Berlino 23 casi di insolazione, di cui parecchi letali. La notte scorsa, a Plauen in Sassonia, s'intese un forte terremoto che durò dieci minuti, accompagnato da rombo sotterraneo.

In Ungheria le cose vanno peggio ancora e nessuno, neppure i vecchi, ricorda una temperatura torrida come quella dell'estate in corso. Da tutte le parti del regno si segnalano decessi causati da insolazioni; nel solo Comitato di Bekès ventisei persone, delle quali diciotto fanciulle, sono morte a questo modo.

* *

A proposito di caldo.

Ora che l'Europa suda è interessante leggere quanto sta scritto nelle cronache francesi dei secoli passati.

Così nel 1204 la temperatura era tanto elevata, che «le foglie ardevano sugli alberi».

Nel 1578 il caldo fu tanto precoce che gli alberi si coprirono di foglie già nel gennaio.

I 40 gradi furono oltrepassati in Francia nel 1720, nel 1768 il termometro segnava 39, nel 1857 più di 38.

Come è noto le annate immensamente calde si succedono a intervalli di 11 anni; si crede che questa periodicità stia in relazione con quella delle macchie solari. E infatti l'astronomo Moreux ha scoperto fin dal giugno scorso una macchia solare che va prendendo proporzioni enormi: l'altro giorno egli ha comunicato all'Accademia di Parigi il diametro di essa: 36 chilometri.

Secondo lui si tratta di un colossale incendio solare, il cui calore si fa sentire anche sulla terra.

Finalmente

l'organo ebdomadario dell'on. deputato di Udine ha sentito il bisogno di spiegare la faccenduola, che nessuno riesciva a capire, della mancata pubblicazione dell'ordine del giorno del Circolo Socialista proclamante la candidatura dell'onor. Girardini e l'altra faccenduola dell'appoggio dei clericali.

L'articolo del *Paese*, nel quale il suo autore cerca qua e là di mettere qualche spruzzo di veleno personale, merita un serio esame, sia per rilevare alcune preziose confessioni, sia per mostrare con le stesse parole dello stesso *Paese*, che il nostro giornale aveva tutte le ragioni di pretendere queste spiegazioni che sono venute un po' tardi è vero, ma sempre in tempo per illuminare il pubblico.

Intraprenderemo questo esame con serenità e senza alcun carattere personale; — quando una persona intelligente e che sa benissimo il suo mestiere ricorre, nelle discussioni pubbliche, alle personalità prova due cose: che è a corto di ragioni proprie e che è maledettamente seccato per le ragioni dette dall'avversario.

Serenamente dunque diremo agli uomini, che sono stati già fieri di appartenere al vecchio partito moderato, ciò che pensiamo delle loro giustificazioni e delle loro confessioni.

Per fuochisti e macchinisti

Coloro che desiderano ottenere il certificato d'idoneità alle funzioni di conduttore di caldaie a vapore sono invitati a farne dichiarazione entro il 5 agosto alla Camera di commercio di Udine, la quale, se gli aspiranti saranno in numero sufficiente, chiederà che sia indetta una sezione d'esami ed aprirà, come fece altre volte, a proprie spese, un corso teorico-pratico per preparare gli aspiranti agli esami.

Per essere ammessi alle lezioni e agli esami gli aspiranti devono saper leggere e scrivere, aver compiuti i 18 anni e provare d'aver fatto un tirocinio pratico di almeno un anno sotto la guida di fuochista patentato.

Questa prova deve risultare da una dichiarazione firmata dal fuochista patentato e dal direttore dell'opificio o proprietario della caldaia.

La distribuzione delle lettere

avviene da qualche giorno con maggior sollecitudine.

I portalettere furono aumentati di due; anzichè 9 sono ora 11 e naturalmente lo scarto si fa più presto e il recapito a domicilio ne avvantaggia.

La gita della Società operaia

avrà luogo il giorno 9 settembre a Tarcento con fermata a Tricesimo per la colazione.

La commissione della gita ha nominato a proprio presidente il sig. Orazio Belgrado, a vicepresidente il sig. Domenico De Candido e a segretario il sig. Plinio Zuliani.

Mercato delle frutta

Ieri si fecero i seguenti prezzi:

Ciliegie da cent. 10 a 15, *Pera*, da 6 a 22, *Pomi* da 5 a 11, *Prugne* da 5 a 10, *Pesche* da 80 a 1.20, *Fichi* da 15 a 18.

Comitato Udinese Pro Turate

XXVIII elenco dei sottoscrittori

Riporto L. 2173.18

Raccolte dal Sindaco di Sedegliano: Cecchini Domenico cent. 40, Zanussi Pietro 40, Molaro Luigi 40, Di Lenardo Luigi 40, Chiesa Silvestro 20, Edoardo Tunini 30, Barbetti Antonio 30, Chiesa Giuseppe 30, Marchesini Giuseppe 50, Usatti Ermacora 20, Donati Napoleone 10, Famiglia de Cillia 40, Famiglia Piccini lire 1, Vittoria Rovere cent. 40, Tessitori Giacomo 20, Cargnelli Giuseppe 40, Visentini Antonio 10, Turco Pietro 20, Clabassi Giuseppe 20, De Biasio Maria mar. Menini 50, Baracetti Giovanni 30.

Totale L. 2180,38

Banda Regg. Cavall. Saluzzo

Programma dei pezzi musicali da eseguirsi oggi 22 luglio dalle ore 20 1/2 alle 22 Sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia su Canzoni Napoletane — N. N.
2. Trot de Cavalerie — Rubinstein
3. Qme Suite de Concert L'« Arlesienne » — Bizet
   a) Pastorale
   b) Intermezzo
   c) Minuetto
   d) Farandola
4. Atto 2. Duetto finale « Rigoletto » — Verdi
5. «Galoppo» brillante « Le Lutin » — Kessel

Povero giovine!

Lunedì giungeva da Padova a Udine il giovane studente in medicina Girolamo Garlati d'anni 26 da Forgaria per subire al nostro distretto militare la visita di coscrizione.

In quel giorno aveva veduto il padre suo venuto appositamente da Trieste, dove il giorno seguente aveva fatto ritorno lieto d'aver trovato il suo *Momi* in buone condizioni di salute e soddisfatto dell'esito de' suoi studi.

Ma purtroppo al povero Garlati le ore erano state contate; la sua giovane vita doveva spezzarsi anzi tempo. Venerdì mattina egli erasi recato al Distretto militare, quando un improvviso malore l'assalse, erano dolori atroci e contrazioni spasmodiche di tutto corpo.

Fu subito trasportato all'Ospedale militare dove il suo stato s'aggravò. A nulla valsero i più sapienti rimedi dei medici, a nulla giovò la respirazione artificiale colla quale una volta fu richiamato in vita, egli fiorente e baldo giovane dovette soccombere.

Non è possibile riferire la disperazione del padre, chiamato telegraficamente, quando seppe la tristissima notizia. Pareva addirittura impazzito e mandava cupe esclamazioni di dolore.

Il Girolamo Garlati doveva laurearsi quest'anno.

Il caso è veramente pietoso.

* *

Imprese Querinesche. E si continua colle..... denuncie.

Giovedì. fu inteso dal giudice istruttore, lo scorticatore del pubblico Macello Giovanni Tiziani, il quale or fa un anno, mentre attendeva alle sue funzioni, era stato derubato dell'orologio e riconobbe il suo fra uno di quelli sequestrati al Querini.

Ieri mattina si presentò all'Ufficio di P. S. la signora Salimbeni abitante in palazzo Mangilli, Piazza Garibaldi, per ricordare all'autorità come or son due anni essa aveva sporta all'ufficio formale denuncia per furto continuato di *vino* di cui era passiva.

Aggiunse che in quella circostanza essa fece rinnovare la chiave della cantina, valendosi dell'opera del Querini del quale essa era molto lungi dal sospettare.

Le indagini della Questura rimasero naturalmente infruttuose perchè *il vero ladro* nessuno lo conosceva.

Così il Querini, unico responsabile di quel furto, cambiava le serrature e le chiavi e...... beveva allegramente.

Bel tipo.

Squadrone di cavalleria accampato in Giardino. L'eccessivo calore di questi giorni si è fatto sentire più che altrove nelle scuderie annesse alla Caserma di cavalleria di S. Agostino a segno che in esse, pur mancandovi i cavalli, il termometro saliva talora a 38 gradi! Quando poi le dette scuderie erano occupate l'atmosfera si rendeva addirittura irrespirabile. E già molti cavalli erano in procinto di ammalarsi come altre volte ebbe a succedere; per cui dal Comando del Reggimento fu tosto presentata ieri stesso istanza al Municipio affinchè questo concedesse un luogo adatto per lo stanziamento provvisorio del 3° squadrone in Giardino Grande e precisamente sul viale fiancheggiante la roggia presso la chiesa delle Grazie dove si tiene anche il mercato equino.

Detto squadrone alloggiava nelle scuderie che si trovano sulla strada di circonvallazione fra porta Gemona e Pracchiuso, sopra il fossato Zamparutti, località soleggiata dal mattino alla sera.

Il Municipio accondiscese tosto alla giusta domanda e ieri sera quei poveri animali furono condotti in più *spirabil aere*, al nuovo alloggio.

Lo squadrone è comandato dal tenente Tettone. Al servizio di scuderia sono addetti 8 soldati, 3 ne stanno a guardia.

Il recinto venne chiuso da corda. Lo squadrone rimarrà quivi alloggiato fino all'epoca della partenza per il campo, una quindicina di giorni circa.

L'arresto della domestica. fu arrestata per furto di lingeria in danno della propria padrona Emilia vedova Ferrari la domestica Elisabetta Di Paolo, d'anni 19, da Fiume.

Giardino Grande. Questa sera alle ore 8 30 al «Padiglione delle varietà» la drammatica compagnia diretta dal signor Antonio Zamperla rappre presenterà il dramma in cinque atti: *Il povero fornareto di Venezia.*

Morto per paralisi. Alle 5 1\|2 di ieri nei pressi dello stallo dei fratelli Colautti in Chiavris venne trovato il cadavere di certo Giovanni Sabarini d'anni 70, stalliere al servizio dei predetti fratelli Colautti.

Mentre se ne stava sdraiato come il suo solito in un atrio dello stallo si sentì male, fece per uscire ma, giunto appena sulla strada, cadde come colpito da folgore e rimase morto.

La morte si attribuisce a paralisi cardiaca.

Note d'arte

Tre statue di Valentino Besarel

Da un giovane valente amico riceviamo, intorno alle tre statue che Valentino Besarel, l'illustre scultore in legno veneziano, il quale con più gloria che fortuna ha fatto rivivere in Italia l'arte del Brustolon, questo breve saggio illustrativo:

Udine è stata chiamata ad un godimento e a un giudizio dei più alti nel campo spirituale. Giorni fa il Besarel ha esposto nel nostro Duomo alcuni lavori d'arte sacra. Una Assunta, una Concetta, un S. Giuseppe, lavori di diversa mole, ma di grande significato artistico. Il Besarel si presenta come un fenomeno, un caso unico — nel momento artistico contemporaneo.

Nel '98 a Torino vi fu una esposizione d'arte sacra. L'esposizione non riuscì e fu un sintomo e una prova. La prova o meglio riprova che l'arte è figlia del suo tempo, il sintomo se non fosse piuttosto una malattia, già nota, che viviamo in un'epoca in cui manco si può sperare nè una produzione nè una rinascenza dell'arte religiosa. Inutile, in un epoca di sconforto, di scetticismo, di verismo e di lubrico verismo come l'attuale, in cui l'artista come chi lo circonda piega più facilmente il volto alla smorfia del dubbio e del sarcasmo che all'espressione della fede, in epoca malata di incredulità non è possibile un risveglio dell'arte sacra. Questa più che qualunque altra manifestazione artistica ha bisogno di fede e di convinzione sincera e sicura, di aspirazione calda.

Ora il Besarel dotato di un'anima buona, cresciuto in un ambiente sano nutrito di forti e quasi direi ingenue convinzioni religiose, ha saputo mantenere intatto questo patrimonio del suo spirito che è la ragione e la forza dell'arte sua. Così che a lui la materia cede docile sotto la mano guidata da un'ispirazione profonda. Non siamo più con queste sculture esposte oggi nel campo della solita manualità, ma in un campo spirituale assai più alto che ci fa quasi trascurare le doti di esecuzione per lasciarci trasportare dall'elevato sentimento che si trasfonde da quelle figure.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Udienza del giorno 21

Cinque condanne e un'assoluzione

Munini Paolo di Vendoglio (Treppo Grande), De Monte Maria fu Giacomo d'anni 42 da Cimano, Tami Giovanni fu Pietro d'anni 55 da Ara di Tricesimo, Colautti Giovanni fu Domenico d'anni 31 pure di Ara e Cernettig Antonia di Stregna, contumace, imputati di contrabbando, furono condannati il I alla multa di lire 371 ed acessorii, la II a lire 411 di multa, 6 giorni di detenzione e ad un anno di sorveglianza della P. S., il III a 71 lire di multa, 6 giorni di detenzione e ad un anno di sorveglianza della P. S., i due ultimi a lire 71 di multa ciascuno.

Blavasin Silvio di Francesco da Trento d'anni 20, domiciliato a Vito d'Asio, imputato di renitenza alla leva, venne assolto per non provata reità.

Stato Civile

Bollettino settimanale dal 15 al 21 luglio

NASCITE

Nati vivi maschi	16	femmine	9	
» morti	» 1	»	1	
» Esposti	» 1	»	1	
Totale	» 18	»	11	— 29

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Antonio Zabai carradore con Orestilla Zilli contadina — Luigi Florit fornaio con Idelfonsa Degani sarta — Emilio Morassi commesso viaggiatore con Armida Pasquotti casalinga.

MORTI A DOMICILIO

Maria Vittor di Antonio d'anni 1 e mesi 2 — Luigi Adami fu Angelo d'anni 82 possidente — Ines Somaroli di Domenico d'anni 2 — Alfredo Buracchio di Gaetano di mesi 10 — Rosa Mos di Luigi di mesi 3 — Anna Fior di Antonio di mesi 9 — Gio. Batta Grassi fu Antonio d'anni 77 orefice — Ultimo Pangoni di Giuseppe di anni 1 e mesi 5 — Stella Covelli di Agenore di mesi 7 — Teresa Malignani fu Giacinto d'anni 79 casalinga — Angelo Pesante di Pietro di mesi 4.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Pietro Taboga fu Giuseppe d'anni 80 calzolaio — Caterina D'Agostino Missio fu Vincenzo d'anni 59 casalinga — Pierina Moro-Pillon fu Luigi d'anni 36 contadina — Giuseppe Marchesi fu Antonio d'anni 60 regio pensionato.

MORTI NELL'OSPITALE MILITARE

Girolamo Garlatti di Antonio d'anni 27 soldato nel 30° Distretto Militare.

MORTI NELLA CASA DI RICOVERO

Caterina Canciani Rebellini fu Giovanni d'anni 87 pensionata.

MORTI NELL'OSPIZIO ESPOSTI

Rosa Penzani di mesi 4 — Aldo Valabri di mesi 6 — Genoveffa Alei di mesi 3.

Totale N. **20**

dei quali 2 non appartenenti al Com. di Udine

Onoranze funebri

Offerte fatte all'Istituto delle Derelitte in morte di:

Baldissera dott. Valentino: Zoratti ing. Lodovico l. 1.

Knapp ved. Braidotti: Zoratti ing. Lodovico l. 1, Enrico Mason l. 1, Paolo Gaspardis lire una.

Offerte fatte alla «Scuola e Famiglia» in morte di:

Cav. prof. Ioppi: cav. prof. Massimo Misani l. 1.

Gio. Batta Grassi: Alessandro Morelli l. 1, Sorelle Passero l. 1, Ermenegildo Perosa l. 1, Artidoro Baldissera l. 1.

Offerte fatte per l'erigenda Colonia Alpina in morte di:

Gio. Batta Grassi: la Direttrice e le Maestre del Collegio Uccellis offrono l. 7.

Il premio drammatico

L'on. Gallo ha già deciso di sopprimere il premio drammatico, che era stato stabilito da Baccelli, e che diede così magri risultati.

Il ministro dell'istruzione invece creerà alcune borse di studio per perfezionamento all'estero nell'arte drammatica e musicale.

ULTIMA ORA

(Nostri telegrammi particolari)

La seconda spedizione

Roma, 21 ore 22. (*Sobrero*) — Si afferma che nel Consiglio dei ministri di ieri fu deliberato di inviare una seconda spedizione in Cina.

Questa seconda spedizione partirebbe da Napoli nella prima quindicina di agosto.

Secondo alcuni il contingente ascenderebbe a 1500 uomini; secondo altri sarebbe maggiore di quello partito.

I ministri a Pechino sono salvi

Le conferme ufficiali

Parigi, 21 ore 21.50. — Il ministro cinese comunicò al ministro Delcassè l'editto imperiale del 18 luglio trasmesso oggi dal vicerè di Nankin.

L'editto dice che da un mese, tranne il ministro tedesco assassinato dalla plebaglia insorta, contro la quale ora si agisce con severità, tutti gli altri ministri esteri sono protetti dalla corte con premura e fortunatamente sono sani e salvi.

Bruxelles 21, ore 22. — Il Governo ricevette da Shanghai un telegramma dicente che il governatore da Sciantung annuncia che i ministri a Pekino erano salvi il 20 luglio e si trovano sotto la tutela dell'autorità cinese.

La mediazione della Francia

chiesta dalla Cina

Parigi 21, ore 21.50. — All'odierno consiglio dei ministri tenuto all'Eliseo sotto la presidenza di Loubet, il ministro Delcassè comunicò un telegramma dell'imperatore della Cina chiedente la mediazione della Francia.

Si rispose che la questione potevasi esaminare soltanto dopo ottenute le garanzie sufficienti, specialmente la protezione efficace e la completa libertà dei ministri europei a Pechino.

I telegrammi della Consulta

Roma 21, ore 23 — (Sobrero). I dispacci pervenuti dalla Cina alla Consulta confermano le notizie di altra fonte che le Legazioni a Pechino sono salve.

Una festa garibaldina

Il saluto alla spedizione per la Cina

Roma 21, ore 22. — (Sobrero). Oggi a Frascati i reduci garibaldini celebrarono l'anniversarie della gloriosa battaglia di Bezzecca (Trentino) nel 1866.

Intervennero alla festa il generale Ricciotti Garibaldi, il senatore Miceli, parecchi deputati ed un grande numero di soldati garibaldini.

Vi furono vari brindisi, fra cui uno applauditissimo ai soldati d'Italia che si recano nella Cina a sostenere l'onore della nostra bandiera.

Il Papa a S. Pietro

Roma 21, ore 21 e 50 — (Sobrero). Il papa è sceso oggi a San Pietro per la terza visita del giubileo. Il papa passò la Porta Santa da solo. Egli aveva un ottimo aspetto.

Una querela contro un deputato

Un vecchio giornalista

Roma, 21 ore 20 — (Sobrero). La sezione di accusa del nostro Tribunale, respingendo l'opposizione della parte civile, ha confermato l'ordinanza del giudice istruttore ed ha assolto il deputato Enrico Loulier e la sua signora dall'accusa di truffa, dichiarando l'inesistenza del reato. Si trattava, come ricorderete, di titoli americani asseriti senza valore, dati in pagamento per l'acquisto d'un fondo in provincia di Roma.

— Felice Udo, vecchio critico drammatico, notissimo a Napoli che vive, qui da parecchi anni, fu colpito da paralisi.

Duello mortale

Budapest, 21, ore 20. — Ebbe qui luogo oggi un duello alla pistola fra l'avv. Kanya e il candidato d'avvocatura Tulinsky. L'avv. Kanya rimase ucciso.

Il duello sarebbe stato provocato da alcune frasi ingiuriose scambiatesi fra i due avversari.

L'eruzione vulcanica nel Giappone

200 fra morti e feriti

Londra 21. — Si telegrafa da Yokoama che martedì scorso avvenne una violentissima eruzione del vulcano Johuma presso Baudasain. I morti ed i feriti in seguito alla catastrofe ascendono complessivamente a duecento.

Bollettino di Borsa

Udine, 21 luglio 1900

	20 luglio	21 luglio
Rendite		
Ital. 5 % contanti	91 55	97.50
» fine mese prossimo	91.60	9 .55
detta 4 1/2 » ex	108 —	108.—
Exterieure 4 % oro	71.95	72 22
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	313 50	313 75
» Italiane ex 3 %	301 —	300 75
Fondiaria d'Italia 4 1/2	507 —	507 —
» Banco Napoli 3 1/2 %	438 —	440 —
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	506 —	506 50
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	803.—	809.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140 —	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese ex cedola	1370.—	1370.—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	107.—	107.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali ex cou.	697 —	698 —
» » Mediterranee ex »	513 —	514 —
Cambi e Valute		
Francia chequè	106 70	106.70
Germania »	130 95	130 95
Londra	26.81	26 81
Corone in oro	110 50	110 50
Napoleoni	21 32	21 32
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	91.25	91.35
Cambio ufficiale	106 72	106 71

DOTT. **Isidoro Furlani**, DIRETTORE,
OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Dopo inaudite sofferenze alle ore 15 d'oggi cristianamente moriva nella propria Villa in Campeglio

GIORGIO MORO di Biagio

poco più che quarantenne.

Il padre, la moglie, i fratelli, i cognati, le cognate e i congiunti tutti addoloratissimi partecipano la grave perdita pregando di essere dispensati da visite di condoglianza.

Cividale, 21 luglio 1900

La venerata salma arriverà a Cividale la mattina di lunedì 23 corr. alle ore 8 1\|2 facendo sosta sul piazzale della Villa Moro per proseguire al Cimitero ed essere deposta nella tomba di famiglia.

IN MORTE
di
TERESA MALIGNANI

Lo schianto provato da quanti ti conobbero è inenarrabile. Troppo fosti buona e modesta.

La memoria di te, donna affettuosa e gentile, il ricordo del tuo sorriso inspirante pace ed amore, delle tue grazie ed affetti specialmente pel nipotino Camillo, non si cancellerà dall'animo nostro.

Il fiore della virtù e della bontà spunti e germogli vigoroso sulla tua tomba di pace.

Ad essa potremo inspirarci, davanti ad essa potremo trovare quel conforto e quella pace che pur troppo raramente ci è dato quaggiù avere. Vale! G. D.

LIBRI E GIORNALI

L'Italia nei cento anni

(1801-1900) del Secolo XIX, giorno per giorno illustrata, per cura di Alfredo Comandini (Editore Antonio Vallardi, Via Moscova, 40, Milano; 1900).

La II.a dispensa di questa pubblicazione, che non ha precedenti del genere in Italia, va con la cronologia storica-aneddotica dal 24 luglio 1812 al 25 marzo 1813; e ci mostra le vicende degl'italiani, dalla battaglia di Ostrowno (dove il valore italiano si affermò, come poi a Smolensko e alla Moscowa); alla memoranda ritirata, al passaggio disastroso della Beresina; alla prima diserzione di Murat dalla causa napoleonica, ecc.

Udine 1900 — Tip. G. B. Doretti